



Agenzia regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione

DECRETO DIRETTORE AMMINISTRATIVO

N. 063 di repertorio

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 del servizio specialistico di supporto alla attività di monitoraggio degli interventi regionali in tema di politiche per il lavoro nell'ambito dell'intervento denominato "Reti partecipative 2026" di cui alla DGR 1780 del 13/11/2025 - CUP: I31D25000100002 - CIG: BA0B62FC40

L'anno 2026 il giorno dieci del mese di marzo in Bari, presso la sede dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione,

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024 (di seguito anche "legge istitutiva") con la quale si provvede all'istituzione dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI);

VISTO l'art. 3 della citata legge istitutiva rubricato "Organi", che individua i seguenti organi dell'Agenzia: a) il Presidente del Consiglio di amministrazione; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Direttore generale; d) il Comitato scientifico; e) il Revisore unico;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1616 del 25 novembre 2024 che ha nominato il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L.R. n. 29/2024;

VISTA la delibera n. 01 del 27 dicembre 2024 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione ha confermato il dott. Francesco Addante quale Direttore amministrativo, attribuendogli poteri e deleghe;

VISTO l'art. 12, comma 2, che dispone il subentro dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione - ARTI - in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, facenti capo alla soppressa Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

PUGLIA



RILEVATO CHE l'Agenzia è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 4.08.2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- Con Deliberazione n. 364 del 14 marzo 2022 Giunta Regionale ha approvato la scheda progetto relativa alle "Attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione di iniziative sperimentali del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027", nonché lo schema di accordo di cooperazione con ARTI, a valere sulle risorse del bilancio autonomo;
- all'esito della fase del percorso partecipato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione con l'ausilio delle proprie strutture dirigenziali ha elaborato alcune misure a valere sul POR Puglia 2014-2020 presentate al Partenariato Economico Sociale del POR in data 11/07/2022;
- con la Deliberazione n.994 del 12.07.2022, la Giunta regionale ha approvato la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro" con una dotazione finanziaria complessiva di 83 M euro;
- tra le misure della predetta strategia regionale, era inclusa quella relativa all'intervento a titolarità regionale "Reti partecipative" a valere sull'azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
- la misura "Reti partecipative", ai sensi della succitata DGR n. 994/2022, aveva la finalità di proseguire, in collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI Puglia, il percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto e interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative finalizzate a rilevare gli impatti della strategia messa in atto;
- con successiva Deliberazione n. 1899 del 19/12/2022, la Giunta regionale approvava la scheda progetto, denominata "Reti Partecipative", con la finalità di proseguire nel percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto ed interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su

PUGLIA



inclusione e parità di genere, nonché con platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative anche a carattere sperimentale e contestualmente approvava lo schema di accordo di collaborazione con ARTI, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. N. 50/2016, in cui venivano esplicitate le condizioni disciplinanti il rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;

- in data 08/08/2023 la Giunta regionale ha adottato la Deliberazione n. 1189 avente ad oggetto ricognizione dello stato di attuazione, aggiornamento misure e indirizzi operativi del percorso partecipativo "Agenda per il Lavoro Puglia 2021-2027";
- Il Percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, avviato con la D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021, ha messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale, quali: una prospettiva europea per il lavoro e la formazione dei giovani pugliesi, competenze chiave per le nuove sfide dello sviluppo sostenibile, start-up resilienti e creative, risorse strategiche della Puglia come chiave di buona occupazione, equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro, nuove pratiche di orientamento per l'inclusione lavorativa e lo sviluppo personale, migliori sistemi e procedure di accompagnamento e sostegno all'occupazione, parità di genere ed inclusione;
- il percorso partecipato di costruzione dell'Agenda per il Lavoro è stato avviato in cooperazione con ARTI nel 2021 nell'ambito di una prima fase, articolata in 11 incontri territoriali, che ha visto la partecipazione di oltre 600 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore ecc.), già impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, ed è stata finalizzata a far emergere i risultati delle politiche svolte, elementi utili di analisi/anticipazione e i fabbisogni di policy per il 2021-2027;
- nella seconda fase, tra maggio 2022 e maggio 2023, sono state realizzate ulteriori tappe territoriali dedicate alla partecipazione e alla co-progettazione, con la consultazione di una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, con il pieno coinvolgimento della platea "istituzionale" del partenariato socio-economico, implementando una rete collaborativa che riunisce risorse, esperienze e creatività delle idee utili ad attuare una profonda revisione del sistema della formazione professionale e delle politiche del lavoro;
- i principali output riferibili alla D.G.R. 364/2022 sono i report di analisi dei fabbisogni; le schede di proposte di misure e attività a carattere sperimentale per grado di innovazione e/o per efficacia e per rilevanza dei risultati di ricerca e per trasferibilità; le attività di monitoraggio dell'avanzamento delle azioni/attività; la predisposizione di materiali divulgativi e informativi;
- tutti gli output sono confluiti nella pubblicazione promossa dal Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, contenente le sintesi e le analisi del progetto;
- dalla intercettazione e dall'analisi dei fabbisogni del territorio emersi durante il percorso partecipativo intrapreso con il supporto di A.R.T.I. Puglia, ha preso vita, in particolare, l'Avviso Pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione

PUGLIA



e lavoro”, approvato con D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, n.422 del 21.09.2022. La misura ha finanziato, con una dotazione complessiva finale di 15 milioni di euro, 165 proposte progettuali, contribuendo alla costruzione di un sistema territoriale di rete più consapevole della propria responsabilità sociale nella diffusione e attuazione di una “cultura all’orientamento”;

- ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1875 del 14/12/2023 la Regione Puglia ha inteso dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell’Agenda per il Lavoro 2021-2027 attraverso l’approvazione di apposita scheda progetto e la sottoscrizione di un accordo di cooperazione con ARTI;
- il percorso partecipativo è proseguito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574 del 18/11/2024 – “Reti partecipative 24-25. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell’art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023”;
- l’implementazione del progetto Reti partecipative, per la quale la Regione ha inteso avvalersi di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, ai sensi dell’art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, ARTI trova la propria finalità nel dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell’Agenda per il Lavoro 2021-2027 e di accompagnare le nuove misure, sia quelle che la Sezione ha in programma di adottare, sia quelle previste dalla nuova strategia FOR (Futuro Orientamento Rilancio) e che implementano Agenda per il lavoro, in particolare l’intervento FOR WORK;
- con DGR 1780 del 13/11/2025 è stato approvato scheda di progetto “Reti Partecipative 2026” e accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell’art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 sottoscritto in data 11/12/2025;
- nell’ambito delle attività progettuali, si rende necessario prevedere un affidamento di servizi specialistici di supporto alla attività di monitoraggio degli interventi regionali in tema di politiche per il lavoro, al fine di garantire:
 - a) supporto alla attività di organizzazione e monitoraggio degli interventi regionali in tema di politiche per il lavoro;
 - b) supporto alla attività di relazione con gli enti beneficiari in funzione dell’attività di pianificazione periodica;
 - c) la verifica della documentazione amministrativa di bandi e avvisi della sezione mercato del lavoro;
 - d) cooperazione nell’espletamento di attività correlate alla partecipazione a tavoli tecnici e agli incontri in accordo con la sezione mercato del lavoro.

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023 ed in particolare l’art. 17, comma 15, il quale prevede che: *“Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*.

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

PUGLIA



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per la collocazione del servizio.

Verificato che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dal Soggetto aggregatore regionale o Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 21 della L.R. 11/2004 e dell'art. 26 della Legge n. 488/1999, per l'acquisizione sopra indicata.

CONSIDERATO CHE:

PUGLIA



- l'affidamento del servizio in oggetto non risulta subordinato all'obbligo di previa inserzione nel Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, atteso che l'importo stimato della prestazione è inferiore alla soglia di legge fissata in euro 140.000,00;
- ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 4 della Legge n. 241/1990, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è individuato nella Dott.ssa Marianunzia Lazzizzera, soggetto in possesso dei requisiti professionali e delle competenze necessarie previste dalla vigente normativa;

DATO ATTO CHE:

- l'amministrazione ha individuato l'operatore CONSINT SRLS con sede legale in Largo Leopardi n.12 in Roma, C.F. e Partita Iva n. 15140851005;
- l'attività oggetto di affidamento richiede una profonda conoscenza dei flussi procedurali specifici della Regione e dei sistemi di monitoraggio ministeriali/comunitari, l'operatore economico è in possesso di esperienza pregressa nella gestione amministrativa e nella rendicontazione di progetti, con consolidata conoscenza degli strumenti, delle procedure e dei soggetti coinvolti;
- la complessità delle attività richieste (punti a e c indicati in premessa) non si limita alla mera verifica amministrativa, ma richiede una profonda conoscenza dei flussi procedurali specifici della Regione e dei sistemi di monitoraggio ministeriali/comunitari;
- l'operatore ha dimostrato in contesti analoghi una spiccata capacità di intermediazione tecnica con gli enti beneficiari. Questo garantisce all'Amministrazione una stabilità nelle relazioni esterne, fondamentale per la corretta attuazione dei bandi e degli avvisi della Sezione Mercato del Lavoro;
- è stata avviata sulla piattaforma di *e-procurement* EmPULIA una richiesta di preventivo finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023;
- l'operatore economico ha presentato offerta sulla piattaforma;
- alla scadenza del termine previsto per la presentazione dell'offerta, il RUP ha provveduto alla verifica della documentazione amministrativa ed economica trasmessa sulla piattaforma dal concorrente;
- ai sensi della normativa vigente, sono stati effettuati i controlli sull'affidatario che hanno dato esito positivo;
- ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, comma 3, lett. d) trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;
- con il presente affidamento è stato rispettato il principio così come disposto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e dal Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento dei contratti pubblici ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici dell'ARTI approvato con Decreto del Direttore Amministrativo n. 008 del 16 gennaio 2025.



CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto integra una fattispecie negoziale soggetta ai rigorosi obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e del D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;

RITENUTO di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, esonerando l'operatore economico dalla costituzione della garanzia definitiva;

CONSIDERATO, a tal fine, che l'elevato grado di affidabilità del predetto operatore, unitamente alla natura delle prestazioni, consente di qualificare come meramente residuale il rischio di inadempimento contrattuale, tale da escludere l'insorgenza di pregiudizi patrimoniali o operativi apprezzabili per la stazione appaltante;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 del servizio specialistico di supporto alla attività di monitoraggio degli interventi regionali in tema di politiche per il lavoro nell'ambito dell'intervento denominato "Reti partecipative 2026":

DECRETA

- di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 del servizio specialistico di supporto alla attività di monitoraggio degli interventi regionali in tema di politiche per il lavoro all'operatore economico CONSINT SRLS con sede legale in Largo Leopardi n.12 in Roma, C.F. e Partita Iva n. 15140851005 per l'importo complessivo di euro 133.489,00 (centotrentatremilaquattrocentottantanove/00) iva esclusa;
- di dare atto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 che l'ordine verrà stipulato in forma scritta e in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato;
- di dare atto che, al fine della tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice Identificativo Gara (CIG) è BA0B62FC40;
- di dare adeguata pubblicità secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia;
- di stabilire che agli oneri derivanti dal presente atto si farà fronte con le dotazioni assegnate ad ARTI dall'intervento denominato "Reti partecipative 2026".

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Francesco Addante
(sottoscritto digitalmente)